



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

# Rassegna Stampa

## sabato 15 luglio 2017

# Rassegna Stampa

15-07-2017

## DICONO DI NOI

GAZZETTA DI MODENA	15/07/2017	17	<a href="#">Chirurgia robotica da record raggiunti i 100 interventi</a> <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/07/2017	45	<a href="#">Chirurgia robotica di fegato e pancreas, eseguito il centesimo intervento</a> <i>Redazione</i>	4

# DICONO DI NOI

*2 articoli*

- Chirurgia robotica da record raggiunti i 100 interventi
- Chirurgia robotica di fegato e pancreas, eseguito il centesimo intervento

## Chirurgia robotica da record raggiunti i 100 interventi

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena si conferma punto di riferimento a livello nazionale per la chirurgia robotica.

Ieri, infatti, l'equipe del prof. Fabrizio Di Benedetto, Responsabile della Chirurgia Oncologica, Epato-Bilio-Pancreatica e Trapianti di Fegato, ha eseguito il suo centesimo intervento con il Robot Da Vinci installato all'O-

spedale Civile di Baggiovara, tra resezioni epatiche, gastriche e pancreatiche. La paziente, affetta da un tumore primitivo del fegato, sta bene. Gli interventi di chirurgia epatica comprendono resezioni maggiori e minori in pazienti affetti da neoplasie sia primitive che metastatiche del fegato, mentre l'attività di chirurgia pancreatica include pancreasectomie parziali e totali.



Peso: 5%

# Chirurgia robotica di fegato e pancreas, eseguito il centesimo intervento

*Policlinico punto di riferimento nazionale. Trenti: «Bel traguardo»*

L'AZIENDA universitaria di Modena si conferma punto di riferimento a livello nazionale per la chirurgia robotica. Venerdì scorso infatti, l'equipe di Fabrizio Di Benedetto, responsabile della chirurgia oncologica, epato-bilio-pancreatica e trapianti di fegato, ha eseguito il suo centesimo intervento con il robot Da Vinci installato all'ospedale Civile di Baggiovara, tra resezioni epatiche, gastriche e pancreatiche. La paziente, affetta da un tumore primitivo

del fegato, sta bene. Gli interventi di chirurgia epatica comprendono resezioni maggiori e minori in pazienti affetti da neoplasie sia primitive che metastatiche del fegato, mentre l'attività di chirurgia pancreatiche include pancrea-sectomie parziali e totali.

«La tecnologia Robotica – spiega Di Benedetto – permette minimi traumi con il rispetto dei canoni della chirurgia oncologica ed una ripresa precoce della mobilizzazione e dell'alimentazione dei pa-

zienti con un ritorno più veloce alle attività quotidiane. Il robot non sostituisce il chirurgo ma è uno strumento a sua disposizione che permette di avere una visione tridimensionale ed un ingrandimento dell'immagine che consentono di portare a termine interventi di chirurgia oncologica complessi». Questo risultato rappresenta un traguardo molto importante, il cui raggiungimento è stato reso possibile grazie all'impegno di tutte le professionalità coinvolte, ospedaliere ed universitarie. Inoltre il centro ha visto il riconoscimento della propria attività anche dalla Regione che ha supportato il programma di resezione epatica per epatocarcinoma con un finanziamento di ricerca per l'ottimizzazione del trattamento dei pazienti candidabili a trapianto di fegato.

«Siamo molto soddisfatti per questo traguardo – commenta Ivan Trenti, direttore generale – che costituisce un ulteriore riconoscimento all'attività aziendale nel campo della chirurgia robotica,

che si unisce alla certificazione ottenuta a gennaio di quest'anno dall'Urologia come centro di formazione qualificato per la chirurgia robotica».

L'attività di chirurgia robotica completa l'offerta al paziente con patologia epatica all'interno del percorso diagnostico terapeutico aziendale che offre un percorso completo, dalla diagnosi al trattamento chirurgico ed oncologico, dai trattamenti locoregionali fino al trapianto di fegato. Il centro, dalla sua apertura nel novembre 2000, ha eseguito circa 1.700 interventi tra resezioni epatiche, pancreatiche e trapianti di fegato.

In Italia i robot installati sono 74, con più di 45 mila procedure soprattutto nel campo dell'urologia, ginecologia e chirurgia addominale. In Emilia Romagna sono attivi tre robot, oltre a quello installato a Baggiovara, uno a Forlì e uno al Policlinico S. Orsola di Bologna.

## COS'È

### IL 'DA VINCI'

Il robot Da Vinci, installato a Baggiovara, è uno strumento che permette di avere una visione tridimensionale ed un ingrandimento dell'immagine

### L'UTILIZZO

Il robot, un 'gioiello' a Baggiovara, è a disposizione di tutti e due gli ospedali. Viene utilizzato soprattutto nel campo dell'urologia, ginecologia e chirurgia addominale

### I NUMERI

In Italia i robot sono 74, con più di 45 mila procedure. In Emilia Romagna sono attivi tre robot, oltre a quello installato a Baggiovara, uno a Forlì e uno al Sant'Orsola di Bologna

### IL PROF DI BENEDETTO

«La tecnologia non sostituisce il chirurgo, ma lo agevola»



Il prof Di Benedetto (sinistra) con Coratti (destra) e la dottoressa Bertellini, direttore della terapia intensiva di Baggiovara



Peso: 53%